

Rinvio a M. Almodi i Disegni prelati di Giovari prudenti in quella Reale Accademia; che con ogni prontezza, e sollecitudine si è Ella compiaciuta di mandarmi, di che la ne rendo distinte grazie. Dai med.ⁿⁱ è veduto quale sia il progresso dell' Accademia: esso sembra più notevole dalla parte dell' architettura, che della Figura, forse a motivo di non farsi il più diligente studio dell' antico, e del nudo. Osservo nel contorno delle Figure, né loro atteggiamenti, composizione, costume, e panneggiamento più di leggiadria, per non dire capriccio, che verità, quando questa però deve essere, come è stata in ogni tempo, la sola guida de' celebri Artisti. Conoscendo riconosco in que' giovani delle assai buone disposizioni, e se questi vorranno seriamente impiegare i loro talenti fanno sperare una buona riuscita, continuando massime M. Almodi a concorrere coll' indefesso suo zelo, e que' Professori a illuminarli, ed insegnar loro costantemente i veri, e non arbitrari principj dell' arte. Forse mi prevarlerò della gentile obbligazione, ch' Ella mi è fatta, per mandarmi qualche soggetto per il premio dell' anno corrente; e intanto mi rafferma con perfectissima stima.